



ID Samira: 26686  
 Tipo scheda: M  
 ID Contenitore: BO073  
 Comune: Bologna  
 Denominazione: Galleria di opere d'arte in San Giuseppe sposo  
 Catalogo: Musei Luoghi d'arte contemporanea  
 Tipologia contenitore: raccolta d'arte

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
OGTD	Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	Via Bellinzona, 6
PVCN	Denominazione	Galleria di opere d'arte in San Giuseppe sposo
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Convento di San Giuseppe
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Privato
SPCI	Titolarità	Ente ecclesiastico o religioso
SPCO	Anno di apertura	1928
SPCC	Classe	Arte

SPCS	Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
SPCS	Sottoclasse	Arte sacra
SPCS	Sottoclasse	Arte figurativa
SPCS	Sottoclasse	Arte astratta
SPCR	Tipologia oggetti	Dipinti
SPCR	Tipologia oggetti	Arredi sacri e liturgici
SPCR	Tipologia oggetti	Statue
SPCR	Tipologia oggetti	Terrecotte

DE DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONE

DESS Descrizione

In fase di riallestimento. Fu fondato nel 1928 da padre Leonardo Montalti da Mercato Saraceno il quale, in seguito alla visita ai vari conventi delle province cappuccine di Bologna e della Romagna, raccolse il materiale più prezioso e più a rischio di dispersione al fine di preservarlo e di renderlo maggiormente fruibile. Ha sede in locali attigui all'elegante chiostro di Conti (1722) annesso alla chiesa di San Giuseppe. Vi si conservano circa cento dipinti e diversi arredi sacri provenienti da chiese e conventi di varie località emiliane e romagnole, tra i quali figurano opere di Pietro Lianori, Marco Zoppo, Innocenzo da Imola, Prospero Fontana, Calvaert, Cesi, Passerotti, Faccini, Scarsellino, Bononi, Cantarini, Franceschini, Crespi, Gandolfi, Calvi. Fra le opere moderne (sec. XX), lavori di Majani e Brindisi. Fra le sculture meritano segnalazione i gruppi plastici di Zaccaria Zacchi da Volterra (sec. XVI), Mazza, Piò, Rossetti.

DS DATI STORICI

DSS DATI STORICI

DSST Storia dell'edificio

La chiesa fu costruita nel 1841 su disegno di Filippo Antolini nel luogo ove, nel 1273, era stata edificata la chiesa di S. Maria Maddalena di Valle di Pietra, per conto del giurista Foscherari. Nel giro della chiesa a croce latina, in nicchie corrispondenti alle pilastrate, le statue di Putti, Berozzi, Bernardi, Testoni rappresentano una significativa panoramica sulla produzione dell'800 locale, alla quale contribuisce per la pittura la serie delle pale di Malatesta, Guardassoni, Muzzi, Deschwanden. Meritano

segnalazione inoltre 'La crocefissione' di Prospero Fontana, un affresco staccato raffigurante 'La Sacra Famiglia', attribuito ad Annibale Carracci, nonché il suggestivo gruppo della 'Pietà' di Angelo Piò.

SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI	
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Biblioteca
SERW	Sito web	<a href="https://www.santuariosangiuseppesposo.it/museo/">https://www.santuariosangiuseppesposo.it/museo/</a>
SERE	Indirizzo email	info@santuariosangiuseppesposo.it
PB	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
PBC	PUBBLICAZIONI E CATALOGHI	
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Il chiostro nella stagione primaverile

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

L'Umanità verso il terzo millennio, scultura di Fra' Giancarlo , autore di altre opere disposte nel chiostro e nell'atrio del Convento

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Una sala del Museo

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Una sala del Museo, in primo piano di Cesare Fabbrì (Lugo, sec.XVIII), Tabernacolo monumentale, legno di noce con intarsi in cigliegio, pero, ulivo, 1706

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Zaccaria Zacchi (Volterra, 1473-1544), Madonna col Bambino (Sedes Sapientiae), terracotta, in origine policroma, 1523

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Il chiostro nella stagione invernale

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia La raccolta di attrezzi agricoli disposti nel chiostro

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Una sala del Museo, in primo piano: Crocifisso di Marco Zoppo, sec.XV

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Marco Zoppo (Cento, 1433-Venezia, 1478), Crocifisso, tempera su tavola, sec.XV

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Prospero Fontana (1512-1597), Crocefissione, olio su tela, 1580 Proviene dalla Chiesa dei Cappuccini di Cesenatico. In basso a sinistra porta la firma autografa dell'artista e la data: PROSPER FONTANA/M.D.LXXX

BIL Citazione completa

Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.

BIL Citazione completa

Museo di San Giuseppe, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 42.

BIL Citazione completa

Landi E., Museo di San Giuseppe, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 101, n. 35.